

## **Roseto. Rapagnà: restituzione alle famiglie ed ai Cittadini di Roseto delle somme TARSU versate in più rispetto al giusto dovuto.**

Il Consiglio Comunale di Roseto degli Abruzzi ha il dovere di approvare un atto amministrativo al fine di consentire “a conguaglio”, ora per allora, la **restituzione alle famiglie ed ai Cittadini di Roseto delle somme TARSU versate in più rispetto al giusto dovuto.**

**L'incredibile incremento** della TARSU e della TARES resta del tutto ingiustificato, in quanto le modalità ed i criteri di calcolo e di determinazione delle somme che ogni famiglia è stata costretta a pagare per gli anni dal 2008 al 2013, e lo sarà anche per il 2014, dipendono “direttamente” dalla cattiva e deficitaria gestione del servizio di Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, a seguito della quale la Giunta ed il Consiglio Comunale di Roseto, dal 2008 in poi, hanno deliberato un primo **aumento del 60% della TARSU, e successivamente, nel 2010, di un ulteriore e “arbitrario” aumento del 25%.**

E non è un caso che proprio in quegli anni è stata “gettata alle ortiche” la possibilità di fruire di un polo tecnologico “di eccellenza” come quello realizzato con i fondi pubblici in località Grasciano di Notaresco, dato che i Comuni consorziati nel CIRSU, pur costituendo la SOGESA, non hanno attuato per tempo la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti, né promosso l'uso ottimale degli impianti, né effettuato un corretto riciclaggio.

Tra l'altro, bisogna ricordare a tutti gli “smemorati” Amministratori di ieri e di oggi, che già il 10 dicembre 2010 il **Consiglio Comunale di Roseto**, pur di fronte ad una situazione economico-finanziaria della Società CIRSU S.p.A. che prevedeva una **perdita economica** tutto il 31.12.2010 di circa **1.300.000,00 Euro**, approvò la sua **“ricapitalizzazione”** e “riconobbe” la legittimità del debito fuori bilancio. Ma quella “ricapitalizzazione” era condizionata all'assenso al nuovo piano industriale di rilancio della società stessa e della controllata SOGESA per il quinquennio 2011-2016.

Ora, se per colpa dei passati Amministratori Comunali e dei precedenti Gestori del servizio, le cose non sono andate nel verso giusto, i tanti Cittadini di Roseto che hanno sempre pagato la TARSU sono sempre di più “sconcertati e preoccupati” nel sentire e leggere le incerte cifre “debitorie” messe in campo **dal Sindaco Pavone**, con l'avvento della nuova maggioranza di centrodestra.

Pio Rapagnà – ex Parlamentare